



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it
Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



GRUPPO GIOVANI

18 febbraio 2024

COL SANTO

Gruppo del Pasubio

Escursione in Ambiente Innevato

La nostra escursione ci porterà a scoprire un piccolo colle che è un punto di riferimento del settore nord del massiccio del Pasubio: il Col Santo, che è la cima più nota, anche se non la più elevata, grazie al notevole panorama che si gode dalla croce di vetta posta a nord ovest dell'ampio pianoro sommitale. L'itinerario proposto è percorribile in tutte le stagioni: in presenza di neve può essere affrontato sia con le ciaspole che con gli sci.

Dalla località Giazzera (1095 m), frazione del Comune di Trambileno, seguiamo le indicazioni del sentiero n°101 che taglia i primi tornanti della strada che passa sul fianco del Monte Pazul. Pochi metri dopo aver raggiunto la strada comunale (1268 m), che sale alla Malga Cheserle ed al Rifugio Lancia, troviamo le indicazioni per il sentiero n° 132, che risale ripidamente il versante orientale del Monte Pazul e che conduce al Bait dei Rossi (1556 m). Da qui il sentiero prosegue con una minor pendenza passando prima per la Baita Marisa (1625 m) e poi, con percorso molto panoramico, si raggiunge il dosso sopra la località Alpe Alba, dove lasciamo il sentiero n°132 alla nostra destra e continuiamo verso l'evidente dorsale che prosegue a est, cominciando a intravedere la nostra croce di vetta. Poco più avanti raggiungiamo il Dos dell'Anziana (1978 m) che aggiriamo con un traverso sul pendio e dopo pochi metri ci troviamo sulla Selletta dell'Anziana (1977m), da dove parte l'ultima salita, verso sud-est, per raggiungere la sommità del Col Santo (2112 m). Da qui avremo un bellissimo panorama a 360 gradi che spazia dalla Lessinia, al Monte Baldo, al Monte Bondone, al Lagorai e al Pasubio. Dopo una meritata pausa riprendiamo il percorso, scendiamo il versante sud del Col Santo e con una ripida discesa scendiamo alla Sella dei Colsanti (1995 m), e proseguiamo, sempre in discesa, seguendo il sentiero n°131 che ci porta al Rifugio V. Lancia (1801 m). Passato il Rifugio Lancia imbocchiamo il sentiero n°101, che in un paio d'ore ci riporterà alla località Giazzera (1905 m).



Le iscrizioni si raccolgono giovedì 8 e giovedì 15 febbraio.

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di San Pietro in Cariano “Luigi Zamboni”

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299

www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it

Apertura sede: il giovedì ore 20:30-22:30



Difficoltà: E, EAI

Dislivello: 900 m circa

Tempo: 5.5 ore, soste escluse

Attrezzatura: scarponi, ramponcini o ramponi

Pranzo: al sacco

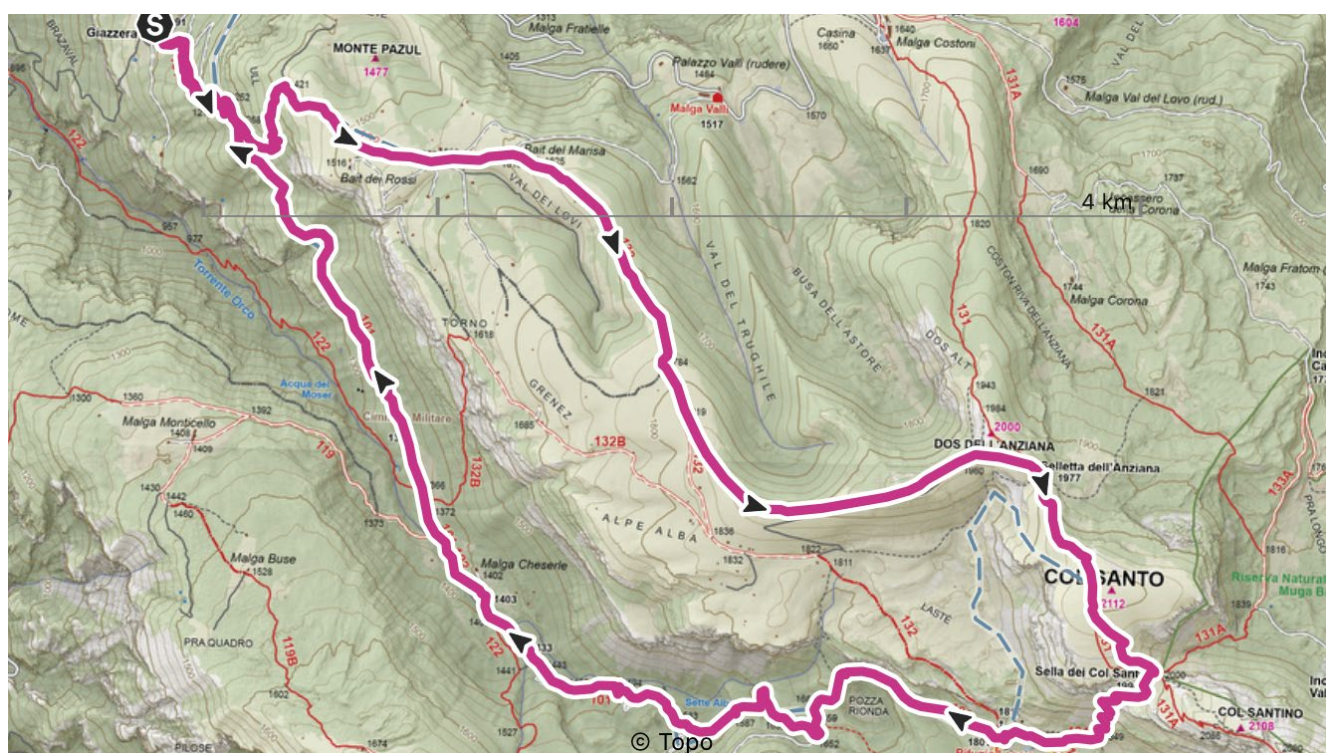
Trasporto: mezzi propri

Ritrovo: ore 7:00 Pedemonte sede CAI

Partenza: ore 7:15 dalla sede CAI

Partenza dell'escursione: ore 9:00 località Giazzera

Organizzatori: Lorenzo Zenorini 347 8815236



I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione “Escursionismo Alpinismo”. Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.